



Diario di una Bottiglia

2° D

Dante Alighieri, Spoleto (PG)

Publicato il 28/04/2012

Copyright 2012 Glass Tellers. Tutti i diritti riservati.

Vetro e ambiente

Incipit di Stefano Benni

C'era una volta una bella bottiglia di succo (d'arancia). Viveva con le sue amiche (color rosso vivo) sul ricco scaffale di un supermercato. Tutte in fila parlavano tra di loro e si divertivano a guardare i clienti che passavano coi carrelli pieni, tutti indaffarati. Un giorno davanti allo scaffale si fermò un bambino dagli occhi azzurri, insieme alla mamma. Con il dito indicò la bottiglia, proprio lei. La madre la prese e la mise sul carrello, insieme al resto della spesa. La bottiglia di succo (d'arancia) fece un breve viaggio in macchina, facendo conoscenza con una bottiglia di latte. Poi vennero messe insieme in un posto misterioso, dove faceva piuttosto freddo. Una bottiglia di liquore, che viveva lì da tempo, spiegò che quel posto si chiamava frigorifero, ma niente paura. Ben presto le bottiglie sarebbero uscite di lì, e avrebbero visto nuove cose. Infatti la mattina dopo la bottiglia di succo (d'arancia), insieme alla sua bianca amica, vennero portate sul tavolo di cucina, insieme a pane, burro marmellata, e due bellissimi bicchieri di vetro decorato con fiori. Il bambino dagli occhi azzurri arrivò con la mamma. Aprì la bottiglia di latte e quella di succo, e riempì i due bicchieri. Il latte e il succo (d'arancia) gli piacevano davvero molto. Così continuò per una settimana. La bottiglia di succo (d'arancia) si era affezionata al bambino, e aveva fatto amicizia con i bicchieri. Una mattina la bottiglia scoprì che era arrivata una nuova bottiglia di latte. Ma anche con questa bottiglia fu facile fare amicizia e scherzare, e ridere quando i bicchieri erano troppo pieni e traboccavano dicendo al bambino: stai attento! Finché una mattina il bambino dagli occhi azzurri versò l'ultimo bicchiere di succo (d'arancia) e la bottiglia fu vuota. Restò sul tavolo, insieme alla bottiglia di latte, vuota anche lei, e ai due bellissimi bicchieri. E adesso, si chiese, quale nuova avventura mi capiterà?

Diario

SPOLETO 10 APRILE 2012

Oggi sono a casa insieme a Bianca, una bottiglia di latte ormai vuota. Anche lei è piuttosto timida e preferisce il silenzio alla confusione come me. Ci piaceva stare in fila sugli scaffali del supermercato e osservare le persone che passavano, soprattutto i bambini che si fermavano e ci guardavano con occhi estasiati. Ricordo Marco con i suoi enormi occhi azzurri che alcuni giorni fa arrivò e dopo aver puntato il dito verso di me, mi fece prendere dalla sua mamma. Era divertente, in fondo, stare nel carrello insieme ad altre cose e vedere Marco sorridere.

SPOLETO 12 APRILE 2012

Ieri è stato un giorno particolare che ricorderò a lungo. Stavo ancora sul tavolo con i miei amici quando è passata Rosa la cameriera e ci ha messo in un sacco. Accidenti che paura!

Era tutto buio ed io proprio non lo sopportavo. Purtroppo, Bianca, la mia migliore amica aveva tanta paura del buio e ha iniziato ad agitarsi. Così abbiamo fatto anche noi, Rosa, sospettosa ha appoggiato il sacco e lo ha aperto. Ne abbiamo approfittato e abbiamo iniziato a rotolare, purtroppo però, quasi arrivati all'uscita, Rosa ci ha preso e ci ha rimesso nel sacco. "Che disdetta!" "Eravamo quasi usciti" ha detto Bianca delusa.

SPOLETO 13 APRILE 2012

Il nostro piano è perfetto presto riusciremo a uscire da qui! Noi appena qualcuno aprirà questo sacco o lo lascerà semiaperto fuggiamo a "tappi levati".

SPOLETO 16 APRILE 2012

Quante cose ho da raccontarti mio diario!!

Finalmente siamo fuggite, approfittando della distrazione di Rosa; infatti quando ci ha sistemato nel furgone ha lasciato il sacco semiaperto e noi ne abbiamo approfittato per uscire dalla fessura. Io e Bianca, siamo riuscite a nasconderci pronte a rotolare fuori alla prima occasione che si è presentata quando l'autista ha scaricato gli altri sacchi lasciando lo sportello aperto. Che senso di libertà fare quello che ci pare per le vie della nostra città!! È quasi sera e io e Bianca dobbiamo trovare un posto per la notte....Ci sentiamo tra qualche giorno.

P.S: Ti saluta Bianca.

SPOLETO 18 APRILE 2012

Da oggi la mia vita cambierà. Ora ti racconto tutto!! Stavamo bisbocciando liberamente per le vie delle città, quando un gruppo di bambini ci ha afferrato con forza gridando :”Facciamo pulizia! Mettiamoli nella campana di vetro!!”. All’inizio io e Bianca abbiamo avuto molta paura ma ora, siamo tranquille perché abbiamo ritrovato i nostri amici che ci hanno tranquillizzato. Abbiamo saputo che aiuteremo l’ambiente attraverso il riciclaggio e quindi vivremo una nuova vita. Chissà che forma avremo??.

SPOLETO 20 APRILE 2012

Sono diventato un trenino che percorre tutte le vie della città pubblicizzando la raccolta del vetro. Ora le mie giornate sono sempre movimentate ed allegre, la gente quando mi vede sorride, si ferma e prende i volantini che noi ragazzi della classe 2° D lanciamo dai finestrini, quando si ferma.

SPOLETO 28 APRILE 2012

La città di Spoleto ha raggiunto un obiettivo fantastico: 100% è la nostra percentuale nel riciclaggio.

Se l’ambiente vuoi salvare vieni a Spoleto per riciclare.